



CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE
COMPENSORIO N°7

Via Vittorio Emanuele II n°76 – 25011 Calcinato (BS)

REGOLAMENTO
SULL'ORGANIZZAZIONE DEI
DISTRETTI OPERATIVI

Ai sensi degli artt. 33 e 43 dello Statuto Consorziale

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio

n. 7/13 del 10/10/2013

TITOLO I°

Parte Generale

Art.1

Il presente regolamento adottato a sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.44 del vigente Statuto;

- 1) stabilisce, in relazione alle esigenze istituzionali dell'Ente, la struttura, l'organizzazione dei servizi e degli uffici distrettuali;
- 2) determina le mansioni e le responsabilità del personale degli uffici distrettuali;
- 3) disciplina le funzioni delle commissioni distrettuali istituite a sensi dell'art. 33 dello Statuto;
- 4) Stabilisce le norme per la nomina dei rappresentanti di distretto.

Art. 2

Funzione dei Distretti

Ai fini di una migliore e coordinata azione per la gestione del comprensorio consortile e per meglio valorizzare le risorse idriche ed il loro uso plurimo al servizio degli utenti, i Distretti istituiti ai sensi dell'art.2 dello Statuto espletano le funzioni ed i compiti necessari all'esecuzione dei fini istituzionali del Consorzio.

In particolare provvedono :

- a) all'elaborazione, nell'ambito delle loro competenze di proposte concernenti programmi distrettuali per la realizzazione di opere di bonifica, di riordino irriguo ed ambientali;
- b) alla manutenzione ed all'esercizio delle opere di competenza distrettuale, nonché gli interventi per la derivazione e distribuzione di acque, anche ad uso plurimo, a beneficio dei consorziati del Distretto;
- c) alla predisposizione dei piani per la distribuzione irrigua fornendo assistenza ai proprietari ed ai conduttori delle aziende appartenenti al Distretto per il più idoneo utilizzo dei servizi consorziali;
- d) all'osservanza delle disposizioni di polizia idraulica e di bonifica sovrintendendo al regolare funzionamento del servizio di vigilanza assicurando l'esecuzione dei provvedimenti emessi dall'Amministrazione consortile;
- e) ai fini della predisposizione del bilancio preventivo consorziale a proporre le previsioni di spesa relative alla sottogestione finanziaria ed alla ulteriore articolazione interna nell'ambito di eventuali sottosezioni in cui si ritenesse opportuno suddividere il Distretto ai soli effetti contributivi e all'attività del Distretto, opportunamente corredate da una relazione illustrativa, e conseguentemente, i contributi da iscrivere nel ruolo consorziale a carico delle singole utenze del Distretto stesso, per l'opportuna loro copertura;
- f) ad esprimere il parere su tutte le questioni ad essi sottoposte dall'Amministrazione del Consorzio ;

- g) a proporre al Consorzio tutte le iniziative generali che possono interessare il Distretto nell'ambito delle finalità consortili;
- h) alla regimazione delle acque di piena a tutela del territorio distrettuale e se necessario in collaborazione con altri Distretti secondo le direttive degli uffici centrali consorziali competenti;
- l) a proporre l'organizzazione dei servizi da eseguire in merito alle opere di bonifica all'interno del Distretto e l'assegnazione dei relativi incarichi al personale dipendente.

Art.3

Suddivisione dei Distretti operativi

A sensi dell'art.4 dello Statuto Consorziale i Distretti operativi sono i seguenti:

DIPARTIMENTO MEDIO CHIESE

1°- Distretto Naviglio Grande

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

BEDIZZOLE	Ett. 558.73.85
BORGOSATOLLO	Ett. 843.69.25
BOTTICINO	Ett. 1.858.73.22
BRESCIA	Ett. 2.810.16.63
CALCINATO	Ett. 956.83.15
CASTENEDOLO	Ett. 2.623.07.50
GHEDI	Ett. 1.593.32.75
MAZZANO	Ett. 1.563.66.81
MONTICHIARI	Ett. 410.38.65
MONTIRONE	Ett. 679.77.70
NUVOLENTO	Ett. 744.51.84
NUVOLERA	Ett. 1.319.47.75
PONCARALE	Ett. 107.14.50
PREVALLE	Ett. 996.21.51
REZZATO	Ett. 1.824.17.70
SAN ZENO NAVIGLIO	Ett. 278.71.10
Totale	Ett. 19.168.63.91

Fra i seguenti confini:

Partendo dalla località Fascia D'oro segue il confine tra i comuni di Castenedolo e Montichiari, prosegue successivamente sul confine fra i comuni di Ghedi e Montichiari fino a giungere al confine territoriale del Consorzio; prosegue lungo lo stesso fino al limite territoriale del comune di Gavardo, quindi lungo il fiume Chiese oltre Ponte S. Marco fino alla località Barconi in Comune di Calcinato; dalla stessa risale il canale sito tra i mappali 99 e 98 e successivi del foglio 13 di Calcinato oltrepassa la Ferrovia MI-VE, raggiungendo la SS. 11 in località cascina Casetta; prosegue lungo il confine tra i mappali 128 e 104, attraversa il mappale 243 del foglio

4 di Calcinato e nuovamente oltrepassa la Ferrovia MI-VE; indi segue il canale tra i mappali 178 e 179 del foglio 13 di Calcinato fino ad incontrare l'autostrada MI-VE.

Il confine di Distretto Naviglio Grande ricalca successivamente la divisione tra i fogli 11 e 12 di Calcinato fino in località Cascina Naviglio, attraversa il mappale 23 prosegue tra i mappali 52-53, e 54 del foglio 12; quindi si articola tra i mappali 9-34-76-100, e i mappali 10-38-37-36-35-77-101 appartenenti al foglio 18 di Calcinato, e tra i mappali 25-24-33-65-64-63 e i mappali 36-69-67-87 del foglio 19 attraversando anche il mappale 86 dello stesso giunge in località Cascina Festa al confine tra i comuni di Calcinato e Montichiari.

Prosegue attraverso il mappale 8 e tra i mappali 18 e 19 del foglio 6 del comune di Montichiari; quindi lungo la strada vicinale Seconda della Traversa Campagna di Brescia fino alla strada vicinale Via Dritta; segue poi il confine tra i mappali 1 e 2 del foglio 11 di Montichiari, attraversa il mappale 9 dello stesso e raggiunge la Statale Goitese in località cascina Bruna articolandosi tra i mappali 23-27 e i mappali 19-14-24 del foglio 10 di Montichiari.

Prosegue lungo la strada Statale medesima in direzione di Brescia fino al confine dei comuni di Castenedolo e Montichiari.

2° Distretto Bedizzole Carzago Drugolo

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

BEDIZZOLE	Ett. 2.080.53.40
CALCINATO	Ett. 91.13.15
MUSCOLINE – CASTREZZONE	Ett. 114.22.00
LONATO	Ett. 304.23.05
CALVAGESE	Ett. 1.177.52.10
POLPENAZZE	Ett. 345.72.50
SOIANO	Ett. 372.79.00
PADENGHE	Ett. 560.40.33
Totale	Ett. 5.046.95.53

Fra i seguenti confini:

Dalla località Ponte Bettoletto seguendo il corso del fiume Chiese fino al confine tra i comuni di Calvagese e Muscoline, percorrendo la linea di confine tra i comuni di Calvagese e Muscoline fino alla località Castrezzone; indi la strada Provinciale 26 fino in località Fontanelle di Polpenazze, la strada Provinciale di Soiano fino alla località Monastero, quindi la strada per Polpenazze in direzione Sud fino all'incrocio della Provinciale per Bedizzole, proseguendo per località S. Rocco indi il corso del Vaso Ri fino al confine con il comune di Lonato.

Il confine del comune di Lonato fino in località Ronchi quindi la Valle Sorda fino all'incrocio con la strada proveniente da Sedena, la strada stessa verso Nord fino al confine tra i fogli censuari 2 e 4,5 e 1 e 4 del comune di Lonato.

Il confine tra i comuni di Lonato e Bedizzole passando per la località Ponte Zocco fino alla località Cassetta indi la SS. 11 fino a Ponte S. Marco al fiume Chiese, quindi il fiume stesso verso Nord fino al Ponte Bettoletto a chiusura del perimetro.

3° Distretto Calcinata

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

CALCINATO	Ett. 2.291.45.00
MONTICHIARI	<u>Ett. 1.285.72.05</u>
Totale	Ett. 3.577.17.05

Fra i seguenti confini:

Dal fiume Chiese in località Ponte S.Marco lungo la SS. 11 fino al confine tra i comuni di Lonato – Calcinato – Bedizzole in località Cassetta poi il confine tra i comuni di Calcinato e Lonato verso Sud fino al limite di Comprensorio, il limite stesso fino a raggiungere località cascina Guglia poi lungo la SS. Goitese fino alla cascina Luoghino, proseguendo verso Nord fino alla cascina Morea poi verso Ovest, fino alla cascina Franchina, riprendendo verso Nord passando per la frazione Chiarini fino alla cascina Giulia lungo la Provinciale 1.

Dalla Provinciale verso Ovest cascina Magri, cascina Teotti, cascina Campagnoli, cascina Casuccio fino al fiume Chiese.

Verso Sud lungo il fiume Chiese fino all'altezza della cascina Tabarina, verso Nord per cascina Castelletto indi cascina Baletti, nuovamente verso Sud fino al di sotto della Statale alla cascina Cornelio, a Ovest verso la Frazione Rò, a Nord fino contro la Statale quindi la strada interna di Vighizzolo fino all'incrocio con la strada delle Levate indi la strada stessa fino alla Statale Goitese proseguendo verso Ovest fino in località cascina Bruna articolandosi tra i mappali 19-14-24 del foglio 10 di Montichiari.

Proseguendo verso Nord fino alla strada vicinale Via Dritta per la traversa Campagna di Brescia e la vicinale Seconda per poi attraversare i mappali 18 e 19 del foglio 6 indi in direzione cascina Festa al confine tra i comuni di Calcinato e Montichiari.

Si prosegue poi attraverso i mappali 36-69-67-87 e 34-35-33-65-64 del foglio 19 nonché i mappali 9-34-76-100-10-38-37-36-35-77-101 del foglio 18 di Calcinato indi tra i mappali 52-53 e 54 del foglio 12 fino in località cascina Naviglio.

Il confine ricalca poi la divisione tra i fogli 12 e 11 del comune di Calcinato fino all'Autostrada MI-VE.

Dall'Autostrada verso Nord seguendo il canale tra i mappali 178 e 179 del foglio 13 raggiunge la Ferrovia MI-VE, la oltrepassa per poi proseguire lungo il confine tra i mappali 128 e 104 del foglio 4 fino a raggiungere la S.S. 11 in località Cascina Casetta indi ritorna verso Nord oltrepassando nuovamente la Ferrovia poi nel foglio 13 di Calcinato tra i mappali 98 e 99 fino a raggiungere località Barconi di Calcinato poi il fiume verso Nord fino a Ponte S. Marco a chiusura del perimetro.

4° Distretto Montichiara

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

MONTICHIARI	Ett. 6.380.30.90
CALVISANO	<u>Ett. 86.20.39</u>
Totale	Ett. 6.466.51.29

Fra i seguenti confini:

Partendo dalla località Fascia D'oro il confine percorre la Statale Goitese verso Est fino all'incrocio con la strada delle Levate, la strada interna di Vighizzolo che si ricollega alla Statale Goitese, attraversandola raggiunge la frazione Rò indi verso Est per la cascina Cornelio per riportarsi nuovamente a Nord per la cascina Baletti indi per cascina Castelletto poi il corso del fiume Chiese verso Nord passando per cascina Tabarina indi per le cascine Casuccio, Campagnoli, Teotti , Magri, poi verso Est fino alla Provinciale 1.

La Provinciale 1 verso Sud passando per la frazione Chiarini fino alla cascina Franchina indi verso Est per la cascina Morea, di nuovo a Sud verso cascina Luoghino, la S.S. Goitese fino alla cascina Guglia sul limite di Comprensorio, lo stesso fino al confine tra il comune di Montichiari e di Carpenedolo, il confine stesso fino a toccare di nuovo il limite di Comprensorio indi il limite stesso fino al confine tra i comuni di Ghedi e Montichiari, poi seguendo il confine tra i comuni di Montichiari e Castenedolo fino alla località Fascia D'Oro a chiusura del perimetro.

5° Distretto Lonata

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

DESENZANO	Ett. 2.609.55.20
LONATO	Ett. 6.133.74.15
CASTIGLIONE D/S	<u>Ett. 100.00.00</u>
Totale	Ett. 8.843.29.35

Fra i seguenti confini:

Dal confine tra i comuni di Lonato, Calcinato, Bedizzole in località Cassetta di Sopra il confine di comune tra Lonato e Bedizzole, indi il confine tra il Distretto Bedizzole e Lonata tra i fogli della Sezione Censuaria di Lonato 1 e 4, 2 e 4-5 il confine tra i comuni di Lonato e Padenghe fino al lago.

Il lago stesso fino al limite di Comprensorio, seguendo lo stesso fino all'incrocio della strada del Cicalaio con la S.P. 10, per poi includere tutto il territorio del Consorzio irriguo Staffolo fino al confine tra i comuni di Lonato e Calcinato. Percorrendo tutto il confine tra i due comuni si giunge in località Cassetta, per poi percorrere la Strada Statale 11 in direzione Brescia fino al confine tra i comuni di Lonato, Calcinato e Bedizzole a chiusura del perimetro.

DIPARTIMENTO MELLA CHIESE

1° Distretto Canale Bresciani

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

REMEDELLO	Ett. 970.65.30
CASALMORO	Ett. 59.22.14
ASOLA	<u>Ett. 5.84.75</u>
Totale	Ett. 1035.72.19

2° Distretto Vaso Lupa:

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

GAMBARA	Ett.	186.67.30
REMEDELLO	<u>Ett.</u>	<u>17.64.54</u>
Totale	Ett.	204.31.84

3° Distretto Vaso Acque Asolane

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

REMEDELLO	Ett.	51.81.96
-----------	------	----------

4° Distretto Pozzo Brancoleno:

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

CALVISANO	Ett.	109.04.46
-----------	------	-----------

5° Distretto Vaso Milzanella

Il Distretto ha una superficie territoriale complessiva di Ettari che ricadono nei seguenti Comuni:

LENO	Ett.	493.28.76
------	------	-----------

Art.4 Organi del Distretto

Sono organi del Distretto:

- a) la commissione di Distretto;
- b) il rappresentante di Distretto;

Art.5 Commissione di Distretto

Ai sensi dell' art. 34 dello Statuto Consorziale è istituita la Commissione di Distretto che ha funzioni consultive .

Essa è composta da tutti i Consiglieri eletti nel Distretto di appartenenza in qualità di membri di diritto, ai quali vanno aggiunti, in rappresentanza dei territori di competenza, dei membri designati dal Consiglio di Amministrazione su segnalazione dei componenti di diritto della Commissione di Distretto, in modo da garantire una adeguata rappresentanza del Consorzio in tutte le zone del comprensorio.

Potranno essere inoltre designati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, su indicazione della Commissione di Distretto e segnalazione della Amministrazioni Comunali ricadenti nel territorio, dei rappresentanti delle stesse (Sindaci, Assessori o Consiglieri) nel numero di 1 per i Distretti di Bedizzole Carzago Drugolo, Calcinata, Montichiara e Lonata, e nel numero massimo di 4 per il Distretto Naviglio, compresi

gli eventuali membri di diritto già presenti in ciascuna Commissione in qualità di rappresentanti degli Enti locali.

I membri designati rimangono in carica come i membri di diritto, salvo revoca da parte del Consiglio di Amministrazione, o per il venir meno dei requisiti soggettivi.

La Commissione deve essere convocata dal Presidente del Consorzio o dal Rappresentante del Distretto per esprimere il proprio parere sulla programmazione delle opere di interesse esclusivo del Distretto e può essere pure convocata per esprimere proposte sugli altri argomenti di esclusiva pertinenza ed interesse del Distretto.

I pareri e le eventuali proposte saranno sottoposte all'esame e discussione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Per quanto previsto dall'art. 2 comma e) del presente regolamento, le proposte inerenti alle previsioni di spesa del Distretto dovranno pervenire alla Presidenza del Consorzio entro e non oltre il 30 del mese di settembre.

Art.6

Rappresentante di Distretto

Il Rappresentante di Distretto ha l'incarico di trasmettere e di esporre al Consiglio di Amministrazione del Consorzio tutte le proposte approvate dalla Commissione di Distretto, curando un opportuno collegamento tra la sede centrale del Consorzio ed i consorziati del Distretto rappresentato.

I Consiglieri di diritto rappresentanti i singoli Distretti, successivamente alla loro elezione, si riuniscono con convocazione effettuata dal Presidente del Consorzio per eleggere fra di loro il "Rappresentante di Distretto", qualora sia presente più di un Consigliere per Distretto.

Il Presidente del Consorzio può votare solo se facente parte della Commissione in quanto eletto Consigliere del Distretto.

Il Rappresentante di Distretto presiede la Commissione avvalendosi del collaboratore tecnico incaricato per il Distretto che assume nell'ambito della Commissione le funzioni di Segretario.

Qualora il Distretto non fosse rappresentato nel Consiglio di Amministrazione, lo stesso nominerà fra i Consiglieri il Rappresentante di Distretto.

Art.7

Riunioni della Commissione

Le riunioni delle Commissioni di Distretto vengono convocate dal Rappresentante di Distretto o dal Presidente del Consorzio.

Alle riunioni può assistere il Presidente del Consorzio: ad esso pertanto dovrà essere inviata regolare convocazione.

Per ogni riunione viene redatto da parte del Segretario un verbale contenente la data, l'ora e il luogo dell'adunanza, la data di invio degli avvisi di convocazione, le generalità degli intervenuti, degli assenti giustificati e di quelli ingiustificati e gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Di ogni argomento trattato deve essere redatta sintetica relazione riportante in merito il parere e le proposte della Commissione, da trasmettere al Presidente del Consorzio tempestivamente e comunque entro 10 giorni dalla data delle riunioni.

Il verbale è firmato dal Presidente della Riunione e dal Segretario.

Le riunioni avranno luogo, di norma, presso gli uffici del Distretto.

TITOLO II° Servizio Tecnico

Art.8 Collaboratore Tecnico di Distretto

Il Collaboratore tecnico di Distretto, incaricato mediante specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, assolve alle incombenze previste negli articoli precedenti, in particolare nell'art.2 e nel Piano di Organizzazione Variabile in vigore.

In base alle disposizioni impartite dagli organi competenti del Consorzio sovrintende alle varie fasi operative relative alla gestione tecnica del territorio di competenza, provvedendo ad eseguire ogni e qualsiasi incombenza per la corretta gestione delle opere e beni consorziali del Distretto.

Pertanto deve assolvere a tutti i compiti previsti dall'art. 12 del Piano di Organizzazione Variabile con particolare riguardo alle manutenzioni ordinarie e straordinarie del Distretto che deve curare con l'ausilio di altro personale tecnico e/o operaio di competenza segnalando la necessità d'intervento e successivamente coordinandolo nella fase esecutiva.

In particolare il Collaboratore Tecnico di Distretto:

- Sovrintende ai lavori od alle zone del comprensorio lui assegnato ed è responsabile del relativo centro di assistenza tecnico agraria
- Coordina l'attività del personale eventualmente addetto al centro ivi compreso quelle di eventuali Sezioni staccate per quanto attiene in particolare all'azione dimostrativa, all'assistenza, all'irrigazione aziendale, alla contabilità aziendale ed all'economia domestica;
- Nel campo dei lavori sono di sua particolare attribuzione i rilievi di campagna, la predisposizione dei progetti, il tracciamento, la misura e la contabilizzazione dei lavori,. Collabora nello studio e nella compilazione dei progetti. Controlla e coordina la manutenzione, l'esercizio, la custodia delle opere e degli impianti idrovori e di irrigazione; sorveglia il personale preposto alla manovra delle opere e degli impianti, registra e fa registrare le ore di funzionamento delle macchine, i consumi di energia e di carburante e lubrificante, curandone la massima economia. Cura il controllo delle osservazioni idrometriche e pluviometriche.
- Svolge le mansioni di carattere esecutivo che sono lui affidate con particolare riguardo alla compilazione della contabilità dei lavori ed alla redazione delle stime dei lavori.
- Vigila sulla osservanza delle norme di polizia idraulica ed irrigua.

- Sorveglia i guardiani, la manovra delle chiaviche, delle paratoie e degli impianti irrigui. E' inoltre incaricato della sorveglianza degli agenti giurati redigendo o facendo redigere i verbali di accertamento delle contravvenzioni. Durante i lavori è suo compito prendere le opportune annotazioni dei lavori stessi.
- Cura affinché vengano conservati e mantenuti in efficienza i mezzi e gli strumenti affidatigli in custodia, di cui si avvale direttamente o indirettamente per lo svolgimento delle proprie mansioni.
- Provvede a fornire ai consorziali tutte le notizie richieste in ordine alla contribuenza consortile ed ai beni censiti in catasto avvalendosi degli uffici preposti.
- Cura affinché vengano conservati e tenuti in efficienza gli apparecchi di cui si avvale per lo svolgimento delle proprie mansioni.
- Predispone gli orari di irrigazione e le relative variazioni avvalendosi dell'Ufficio Catasto.

Deve inoltre provvedere, in predeterminati orari d'ufficio, a curare i contatti con gli utenti, sia con funzioni di assistenza tecnico-agraria, sia provvedendo ad istruire le richieste in materia di concessioni ed autorizzazioni che dovranno poi essere trasmesse per l'approvazione agli organi deliberanti del Consorzio.

Il Collaboratore tecnico di Distretto dovrà svolgere anche le funzioni di Segretario della relativa Commissione. In caso di assenza od impedimento il Collaboratore Tecnico sarà sostituito da altro personale incaricato dal Direttore.

Può inoltre essere incaricato di provvedere alla sorveglianza e manutenzione dei tronchi comuni a più Distretti.

Per ragioni particolari connesse all'iniziale impostazione organizzativa del Consorzio il Collaboratore tecnico di Distretto potrà essere incaricato di sovrintendere più di un Distretto.

Ove le dimensioni del Distretto, l'intensità delle opere e dei servizi richiesti siano di rilevante ampiezza il Collaboratore tecnico di Distretto può essere coadiuvato da altro personale tecnico impiegatizio con mansioni previste dall'art.12 del Piano di Organizzazione Variabile in vigore o da opportune delibere di assunzione .

Tutto il personale inquadrato nel Distretto è subordinato gerarchicamente al Direttore che ne coordina l'attività. Il Collaboratore tecnico di Distretto ha la responsabilità del buon svolgimento dell'attività lavorativa del personale inquadrato nel Distretto ed ad esso il medesimo personale è pure subordinato gerarchicamente.

Il Collaboratore tecnico di Distretto deve prendere in consegna e vistare tutte le bolle di accompagnamento delle fatture e le eventuali fatture pervenute, provvedendo alla liquidazione degli importi dovuti e trasmettendo indi alla sede amministrativa del Consorzio tutta la documentazione con le opportune imputazioni degli impegni di spesa sui capitoli e sottogestioni finanziarie di competenza.

Nel caso le opere vengano eseguite da operai del Consorzio il Collaboratore tecnico deve tenere apposito giornale dei lavori con l'indicazione delle liste degli operai occupati segnalando la località ed il lavoro svolto.

Se le opere vengono eseguite da ditte appaltatrici è cura del Collaboratore tecnico provvedere alla contabilizzazione e liquidazione dei lavori prima della emissione della relativa fattura da parte della ditta interessata .

Art.9

Personale Operaio

Per lo svolgimento delle opere irrigue e di bonifica, per la manutenzione e la custodia di competenza di uno o più Distretti, il Consiglio di Amministrazione delibera l'inquadramento nei Distretti di determinato personale operaio che deve svolgere le mansioni di cui agli artt.13-17 del Piano di Organizzazione Variabile in vigore e /o alle opportune delibere di assunzione.

Tale personale inoltre deve avere cura di tenere sinteticamente aggiornati "i libri di campagna" nei quali verranno annotati giornalmente gli impegni di lavoro, le percorrenze con indicazione chilometrica ed i luoghi visitati; tali libri dovranno essere sottoposti settimanalmente al Collaboratore tecnico di Distretto per l'opportuno controllo e riscontro. Eventuali ore straordinarie di lavoro dovranno essere autorizzate e tempestivamente segnalate con le opportune giustificazioni dal Collaboratore tecnico alla Direzione del Consorzio.

In particolare potranno essere demandati a determinato personale incarichi di sorvegliare che gli operai di aiuto prestino la loro opera in modo regolare e diligente, curando l'organizzazione del lavoro e rispondendo direttamente del loro operato al Collaboratore tecnico di Distretto.

Per il buon svolgimento di tale compito avrà cura di annotare giornalmente le presenze degli operai ed i lavori eseguiti nella giornata consegnando il relativo rapporto settimanale al Collaboratore tecnico di Distretto.

In particolare i compiti del personale operaio sono:

Guardiano idraulico

Il Guardiano idraulico oltre all'esecuzione degli ordini e delle istruzioni particolare impartitegli dal Capo Settore Tecnico e dal Collaboratore Tecnico deve attenersi alle seguenti norme:

- curare la custodia, la manutenzione e l'esercizio delle opere irrigue. Per quanto riguarda in particolare l'esercizio irriguo provvede alla consegna degli orari di irrigazione ai proprietari, curandone la perfetta osservanza. Ad evitare che siano commessi abusi nel prelievo dell'acqua, provvede a fare eseguire ai proprietari tutti quei lavori necessari indicati dal servizio tecnico per il perfetto impiego dell'acqua.
- Perlustrare giornalmente a turno una parte del settore lui affidato ed eseguire anche perlustrazioni notturne, riferendo sull'esito di tali perlustrazioni, indicando lo stato e le condizioni delle opere ed i lavori che si rendono necessari
- Sorvegliare e/o prestare la sua opera per la manutenzione dei canali, strade e manufatti in genere curando che i lavori siano eseguiti con diligenza, con rispetto dell'orario e secondo le buone regole d'arte.
- Provvedere alla manovra delle paratoie e chiaviche secondo le istruzioni impartite eseguendo le necessarie puliture e ripartizioni. Tali manovre non potranno mai essere affidate ad altri senza espressa autorizzazione superiore.
- Vigilare sull'osservanza degli orari d'irrigazione da parte degli utenti e che da parte dei privati non vengano commessi abusi a danno delle opere ed atti che

contravvengano alle norme di polizia idraulica redigendo i relativi verbali di contravvenzione.

- Nell'accertamento dei reati dovrà sempre, ed a tempo, preve istruzioni, interessare l'autorità di P.S. e l'Arma dei Carabinieri per rimettere ad esse l'apposita denuncia.
- Assistere il Capo Settore ed il Collaboratore Tecnico nei rilievi di campagna ed eseguire i rilievi e le constatazioni di cui fosse incaricato.
- Custodire e mantenere in efficienza i materiali ed attrezzi del Consorzio avuti in consegna e tenere aggiornato l'inventario.
- Non fornire ai terzi indicazioni, né informazioni relative alla costruzione ed al funzionamento delle opere.
- Vigilare che i consorziati usino delle concessioni loro accordate nei limiti e nei termini stabiliti, richiedendo, se del caso, i necessari chiarimenti.
- E' tenuto ad intervenire e prestare la sua opera anche fuori dell'orario di lavoro ogni qualvolta si riscontrino comunque delle anomalie od irregolarità in ordine alla incombenze del settore al quale è adibito.
- In caso di precipitazioni eccezionali o di piene non può rifiutarsi di eseguire il lavoro oltre il normale orario, si a esso notturno od in giorni festivi, nella misura che le circostanze richiedono.
- Provvedere affinché il macchinario sia in grado, in qualunque momento, di funzionare regolarmente nei periodi di sosta deve curare che le macchine siano frequentemente messi in azione per assicurare in qualunque necessità la perfetta efficienza.
- Effettuare la pulizia e manutenzione ordinaria dei motori, delle idrovore e degli accessori, nonché di ogni altro macchinario avuto in consegna avendo cura che lo stato e la condizione degli stessi siano tali da escludere pericolo per sé o terzi.
- Eseguire tutti i lavori di riparazione ordinaria e di sovrintendere ai lavori di riparazione straordinaria.
- Curare la più scrupolosa economia nel consumo dei carburanti, lubrificanti e di tutti i materiali a lui consegnati.
- Sovrintendere con ogni responsabilità al ricevimento dei materiali di consumo e ogni altro materiale, controllando e ritirando la bolletta di consegna.
- Sorvegliare che l'eventuale personale di aiuto presti la sua opera in modo regolare e diligente.
- Tenere in perfetto ordine ed aggiornato il libretto giornale di macchina nel quale verranno indicati i periodi di funzionamento, con l'ora di inizio e quella del termine, il livello di acqua nel canale, di arrivo e di scarico al principio ed alla fine di ogni funzionamento, i consumi di nafta, energia elettrica, ecc. ecc.
- Tenere in perfetto ordine i pluviometri, idrometri ed ogni altro strumento curandone le registrazioni.
- Vigilare affinché non sia menomata la proprietà del Consorzio, e non vi si costituiscano servitù passive, deve evitare l'ingresso negli impianti alle persone estranee se non superiormente autorizzate.
- Comunicare tempestivamente ai superiori ogni inconveniente o deficienza nel funzionamento del macchinario ed effettuare ispezione per impedire incendi o guasti da incuria.

- Coadiuvare i collaboratori Tecnici nella esecuzione dei rilievi e nella constatazione di eventuali danni provocati a terzi dagli impianti consortili o da piene di canali.
- Redigere se Guardia Giurata i verbali di contravvenzione per infrazioni ai turni di irrigazione e per la polizia delle acque, nonché delle opere di bonifica di cui al Regolamento Consorziale nel rispetto delle norme stabilite del Regolamento 08/05/1904 N. 368.
- Svolgere ogni altra mansione rientrante nei compiti della Fascia Funzionale di appartenenza, che gli sia conferita dai superiori.

Acquaiolo

L'acquaiolo oltre all'esecuzione degli ordini e delle istruzioni particolari impartitegli dal Capo Settore Tecnico, del Collaboratore Tecnico, deve attenersi alle seguenti norme:

- Curare la custodia, la manutenzione e l'esercizio delle opere irrigue. Per quanto riguarda in particolare l'esercizio irriguo provvede alla consegna degli orari di irrigazione ai proprietari, curandone la perfetta osservanza. Ad evitare che siano commessi abusi nel prelievo dell'acqua, provvede a far eseguire ai proprietari tutti quei lavori necessari indicati dal servizio tecnico per il perfetto impiego dell'acqua.
- Perlustrare giornalmente a turno una parte del settore lui affidato ed eseguire anche perlustrazioni notturne, riferendo sull'esito di tali perlustrazioni, indicando lo stato e le condizioni delle opere ed i lavori che si rendono necessari.
- Sorvegliare e/o prestare la sua opera per la manutenzione dei canali, argini, strade e manufatti in genere curando che i lavori siano eseguiti con diligenza, con rispetto dell'orario e secondo le buone regole d'arte.
- Provvede alla manovra delle paratoie e chiaviche secondo le istruzioni impartite eseguendo le necessarie puliture e ripartizioni.
- Tali manovre non potranno mai essere affidate ad altri senza espressa autorizzazione superiore.
- Vigilare sull'osservanza degli orari di irrigazione da parte degli utenti e che da parte dei privati non vengano commessi abusi a danno delle opere ed atti che contravvengono alle norme di polizia idraulica.
- Assistere il Capo Settore ed il Collaboratore Tecnico nei rilievi di campagna ed eseguire i rilievi e le constatazioni di cui fosse incaricato.
- Custodire e mantenere Custodire e mantenere in efficienza i materiali ed attrezzi del Consorzio avuti in consegna e tenere aggiornato l'inventario.
- Non fornire indicazioni ai Terzi, né informazioni relative alla costruzione ed al funzionamento delle opere.
- Vigilare che i consorziati usino delle concessioni loro accordate nei limiti e nei termini stabiliti, richiedendo, se nel caso, i necessari chiarimenti.
- E' tenuto ad intervenire e prestare la sua opera anche fuori dall'orario di lavoro e ogni qualvolta si riscontri comunque delle anomalie od irregolarità in ordine alle incombenze del servizio al quale è adibito.

- In caso di precipitazioni eccezionali o di piene non può rifiutarsi di eseguire il lavoro oltre il normale orario, sia esso notturno od in giorni festivi, nella misura che le circostanze richiedono.
- Eseguire tutti i lavori di riparazione ordinaria e di sovrintendere ai lavori di riparazione straordinaria.
- Sovrintendere con ogni responsabilità al ricevimento dei materiali di consumo e di ogni altro materiale, controllando e ritirando la bolletta di consegna.
- Sorvegliare che l'eventuale personale d'aiuto presti la sua opera in modo regolare e diligente.
- Tenere in perfetto ordine i pluviometri, idrometri ed ogni altro strumento curandone le registrazioni.
- Vigilare affinché non sia menomata la proprietà del Consorzio e non vi si costituiscano servitù passive, deve evitare l'ingresso negli impianti alle persone estranee se non superiormente autorizzate.
- Coadiuvare i collaboratori tecnici nella esecuzione dei rilievi e nella constatazione di eventuali danni provocati a terzi dagli impianti consortili o da piene di canali.
- Svolgere ogni altra mansione rientrante nei compiti della Fascia Funzionale di appartenenza, che gli sia conferita dai superiori.

Art.10

Spese e manutenzioni

Il Rappresentante di Distretto sentita la Commissione distrettuale ed il Collaboratore tecnico entro il 30 Settembre di ogni anno deve inoltrare al Consiglio di Amministrazione del Consorzio le proposte riguardanti il Bilancio preventivo per l'anno successivo relativo alla sottogestione finanziaria di competenza, contenenti in particolare le spese preventivate per l'esecuzione dei lavori del Distretto.

Nel caso di provvedimenti urgenti ed imprescindibili, il Collaboratore tecnico di Distretto potrà farli eseguire solo dopo aver concordato l'intervento con il Rappresentante di Distretto e con il Presidente. Resta comunque l'impegno di sottoporli alla ratifica nella prima riunione successiva dagli organi Amministrativi competenti del Consorzio, qualora si rendesse necessario.

Art.11

Opere Straordinarie

Per le opere straordinarie di competenza del Distretto ed a totale carico dello stesso la Commissione distrettuale proporrà anche il piano di riparto secondo i benefici conseguiti e secondo le direttive fissate nei piani provvisori approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Nel caso di opere straordinarie finanziate parzialmente con i contributi statali o regionali o da altri enti pubblici, dovranno essere indicate nella citata proposta le ripartizioni della quota restante a carico, secondo i criteri espressi nel comma precedente.